

Gli furono anche , secondo la relazione di alcuni Storici contemporanei , pagati settantamila fiorini d'oro , voluti dal Re contra il tenore de' patti conchiufi . Partì egli adunque vittorioso da *Brescia* , seco menando per ostaggi settanta de' migliori Cittadini d'essa Città fino a *Genova* . Ma siccome eran essi tenuti senza guardia , così di là se ne fuggiron tutti , e ritornati alla patria , risvegliarono le sopite discordie , e si venne alle
 1312 mani fra' *Guelfi* e *Ghibellini* . Gli ultimi ne furon cacciati , e di bel nuovo la Città ribellofi ad *Arrigo* già coronato Imperadore . Presto veramente si riebbe la pubblica quiete , pel maneggio di *Federigo* Vescovo della Città ; e ognuno ritornò alle proprie Case . Ma poco durò la concordia . Passati appena quat-
 1316 tro anni , ajutati i *Guelfi* da *Giacopo Cavalca-*
bò Signor di *Cremona* , e traditi i *Ghibellini* , de' quali era capo la famiglia de' *Maggi* , dal Podestà di *Brescia* , dopo fiera zuffa toccò a quest'ultimi ad abbandonare la patria , e a ridursi a varie Castella , daddove , sostenuti da *Cane* della *Scala* , faceano crudel guerra a' loro Concittadini . Incominciava già il mentovato *Cane* a metter paura a tutte le Città di *Lombardia* , e di giorno in giorno crescea in potere , e in signoria . Per questo i *Bresciani* da lui tenuti in continuo allar-
 1139 me , raunato nel 1319 il general Consiglio , determinarono di darsi a *Roberto* Re di *Napoli* Capo e Protettore de' *Guelfi* , sperando
 for-